



**Giunta Regionale della Campania**

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

\_\_\_\_\_

**dott. Travia Giuseppe**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>73</b>	<b>26/10/2017</b>	<b>9</b>	<b>13</b>

Oggetto:

**COMUNE DI APICE (BN). PROGETTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL  
COMPENSORIO IRRIGUO VALLE CALORE IRPINO.**

**RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA.**

**- Parere idraulico ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523 del 25/07/1904.**

**- Approvazione schema di concessione.**

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____



IL DIRIGENTE  
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE  
U.O.D. 50 – 09 – 13

**PREMESSO:**

- a. che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con nota n. 1026 del 10/04/2017 (prot. reg. n.438764 del 26/06/2017), ha trasmesso a questo Genio Civile, per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica ex art. 93 del R.D. 523/1904, il progetto dei "Lavori di adeguamento del comprensorio irriguo valle Calore Irpino";
- b. che questo Genio Civile, con nota prot. reg. n. 438764 del 26/06/2017, espletata una prima fase istruttoria, ha chiesto al Consorzio di Bonifica dell'Ufita l'integrazione degli atti progettuali trasmessi;
- c. che, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con nota n. 2679 del 19/10/2017 (prot. reg. n. 689593 del 19/10/17), ha trasmesso le integrazioni richieste;

**PRESO ATTO:**

- a. della relazione istruttoria rep. n. RI.2017.0006392 del 23/10/2017, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. che il progetto proposto prevede, tra l'altro, in agro del comune di Apice, l'attraversamento, con condotte acquedottistiche (PEAD DN 400), di n. 3 corsi d'acqua demaniali: vallone Santa Lucia (o Macchia la Corte), vallone dell'Inferno e il vallone Terre Franche;
- c. che, i suddetti interventi consistono in n. 3 attraversamenti trasversali in trincea (sub-alveo):
  - a.1. vallone Santa Lucia nel tratto compreso tra le particelle nn. 377 e 401 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 185 del foglio 42 in sponda sinistra;
  - a.2. vallone dell'Inferno nel tratto compreso tra la particella n. 338 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 587 del foglio 42 in sponda sinistra,
  - a.3. vallone Terre Franche tra la particella n. 255 del foglio 49 in sponda destra e la particella n. 60 del foglio 49 in sponda sinistra ;

**CONSIDERATO:**

- b. che, la natura demaniale dei corsi d'acqua in questione, configura la competenza di questo Ufficio alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere che interferiscono con il tratto del fiume sopra individuato e relative fasce di servitù idraulica;
- c. che l'esecuzione delle opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Vallone Santa Lucia (o Macchia la Corte), del Vallone dell'Inferno e del Vallone Terre Franche in quanto:
  - c.1. gli studi ed i calcoli idraulici presentati attestano che la realizzazione delle opere previste non compromette la funzionalità idraulica dei tratti dei Valloni interessati dai lavori, anche in presenza di portate eccezionali;
  - c.2. le calcolazioni eseguite e le verifiche effettuate, rapportate alle caratteristiche geotecniche dei terreni, assicurano la stabilità delle opere progettate anche in rapporto ai relativi siti di impianto.

**RITENUTO:**

- a. che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

**DATO ATTO:**

- a. che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

**VISTO:**

- a. il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- b. il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- c. la L.R. n. 9/83;



- d. la Legge 07/08/1990 n. 241;
- e. il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- f. i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
- g. la delibera di G.R. n. 3466 del 3/06/2000;
- h. la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- i. l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- j. la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- k. il D.lgs. 22/01/2004, n. 42;
- l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
- m. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. il D.Lgs. n. 33/2015.
- o. la L.R. n. 3 del 20/01/2017;
- p. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

#### DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare parere favorevole, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, per la realizzazione, a cura del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, dei lavori di cui all'intervento denominato: **"Lavori di adeguamento del comprensorio irriguo valle Calore Irpino in agro di Apice (BN) e Mirabella Eclano (AV)"**, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 1.1. il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti in agro del comune di Apice (BN) e, precisamente, ai tratti degli alvei e relative fasce di pertinenza idraulica, dei Valloni Santa Lucia (o Macchia la Corte), dell'Inferno e Terre Franche interessati dal progetto esaminato;
  - 1.2. andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
  - 1.3. le opere in progetto si intendono eseguite a cura del Consorzio di Bonifica dell'Ufita che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
  - 1.4. il Consorzio di Bonifica dell'Ufita ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
  - 1.5. durante l'esecuzione dei lavori il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
  - 1.6. il Consorzio di Bonifica dell'Ufita deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
  - 1.7. il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
  - 1.8. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
  - 1.9. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;



- 1.10. il Consorzio di Bonifica dell'Ufita prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e ss. mm.ii. Inoltre, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso all'alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
  - 1.1. alla Segreteria di Giunta (40 – 3);
2. in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - 2.1. al Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
  - 2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dr. geol. Giuseppe TRAVIA





## Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per il Governo del Territorio,  
i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. 50-09-13 – Genio Civile di Benevento  
Presidio di Protezione Civile*

REP. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Oggetto: Decreto Dirigenziale N. .... del ..

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Concessione d'uso relativa a n. 3 (tre) attraversamenti in sub alveo con condotta PEAD DN 400 dei seguenti corsi d'acqua demaniali ricadenti nel comune di Apice (BN): Vallone Santa Lucia, Vallone dell'Inferno, Vallone Terre Franche.

Soggetto richiedente: Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

### ATTO DI CONCESSIONE

L'anno *duemiladici*..... il giorno ..... del mese di ..... alle ore 10,00, nella sede dell'U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, sita alla Via Traiano, 42, al piano I,

premessi:

- che su istanza del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, con D.D. n. del \_\_\_\_\_, questo Ufficio ha rilasciato parere favorevole, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, e per i soli fini idraulici e demaniali, per la realizzazione degli attraversamenti, con condotta in PEAD DN 400, dei seguenti corsi d'acqua demaniali;
  1. vallone Santa Lucia nel tratto compreso tra le particelle nn. 377 e 401 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 185 del foglio 42 in sponda sinistra;
  2. vallone dell'Inferno nel tratto compreso tra la particella n. 338 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 587 del foglio 42 in sponda sinistra;
  3. vallone Terre Franche tra la particella n. 255 del foglio 49 in sponda destra e la particella n. 60 del foglio 49 in sponda sinistra ;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche "Regione", nella persona del dirigente U.O.D. 50-09-13 Genio Civile di Benevento, ....., nato a ..... il ....., C.F. ....,

e

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita di seguito denominato "Concessionario", nella persona del Sig. .... nato a, ..... (.....) il .....5 C.F. .... nella qualità di procuratore speciale (giusto Atto Rep. n. ...., Racc. n. .... del ....., registrato a ..... il ..... al n. .... Serie ....) della società/ditta ..... con sede legale in Via/Piazza ....., n. ... - ....., Cod. Fiscale e P. IVA ..... con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:



## **Art.1 – Generalità**

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Concessionario.

La premessa è parte integrante della concessione.

## **Art. 2 – Domicilio del Concessionario**

Il Concessionario elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via/Piazza ....., n. ... – ....., con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

## **Art. 3 – Oggetto e durata della concessione**

La Regione concede al Concessionario l'utilizzo delle aree demaniali impegnate, in proiezione, sul piano orizzontale, dalle strutture di attraversamento in sub alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali ricadenti nel comune di Apice (BN):

1. vallone Santa Lucia nel tratto compreso tra le particelle nn. 377 e 401 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 185 del foglio 42 in sponda sinistra;
2. vallone dell'Inferno nel tratto compreso tra la particella n. 338 del foglio 42 in sponda destra e la particella n. 587 del foglio 42 in sponda sinistra;
3. vallone Terre Franche tra la particella n. 255 del foglio 49 in sponda destra e la particella n. 60 del foglio 49 in sponda sinistra ;

La concessione avrà la durata di anni **19** (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

## **Art. 4 – Definizione e pagamento del canone**

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale di cui all'oggetto, è tenuto a corrispondere alla Regione, per ogni attraversamento, il canone annuo base pari ad € (euro ), aggiornato annualmente sulla base della variazione degli indici medi ISTAT, con la medesima decorrenza del presente atto, oltre all'imposta regionale del 10%.

Il suddetto canone va versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa **1520**, specificando la causale del versamento **“U.O.D. 50-09-13 – Canone per utilizzazione aree demaniali del Vallone Santa Lucia, Vallone dell'Inferno, Vallone Terre Franche in agro del comune di Apice (BN)”** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

L'attestazione originale del versamento deve essere trasmessa al Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.

## **Art. 5 – Deposito cauzionale**

Il Concessionario è tenuto a costituire, per ogni attraversamento, un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo pari a n. **2** annualità del canone base.

Detto importo va versato sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice di tariffa n. **1521**, specificando la causale di versamento **“U.O.D. 50-09-13 - Deposito cauzionale per utilizzazione aree demaniali del Vallone Santa Lucia, Vallone Apice**



(BN)", oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.

#### **Art. 6 – Estinzione e rinnovo**

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, U.O.D. 50-09-13 - Ufficio del Genio Civile di Benevento.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

#### **Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca**

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dell'area demaniale ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che la stessa possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

#### **Art.8 – Obblighi**

E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

#### **Art. 9 – Responsabilità nei confronti dei terzi**

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

#### **Art. 10 – Atti Connessi**

Fanno parte integrante della presente concessione gli atti presentati a corredo delle note del 10/04/2017 (prot. reg. n. 438764 del 26/06/2017), del 19/10/2017 (prot. reg. n. 689593 del 19/10/2017), che, per patto espresso, non si allegano.



### **Art. 11 – Spese di registrazione**

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

### **Art. 12 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo**

Con la presente concessione si autorizza l'uso delle aree demaniali di che trattasi, per tutta la durata della concessione, con l'obbligo del Concessionario dell'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente atto e di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti in materia.

### **Art. 13 – Foro competente**

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 5 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Per il Concessionario

Per la Regione  
Il Dirigente

Io sottoscritto ..... in qualità di dirigente della U.O.D. 50-09-13 - Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, domiciliato per la carica in via Traiano, 42 – Benevento, attesto, dopo averne accertato l'identità tramite documenti in corso di validità – carta d'identità N. .... rilasciata dal comune di ..... in data ..... con validità scadente il ....., che il Sig. .... nato a, ..... (.....) il ..... e residente in ..... (.....), C.da/Via....., n. .... C.F. .... ha apposto in mia presenza la sua firma in calce all'atto che precede ed a margine delle pagine intermedie.

Benevento, .....

Il Dirigente